

«Toscana e Umbria, le terre della ripresa»

Il ministro del Lavoro e leader del Movimento 5 Stelle oggi a Firenze. Ecco gli obiettivi

Luigi Caroppo
■ FIRENZE

GIURA sulla tenuta del governo, nel rilancio «stellare» e sullo sviluppo del territorio a partire proprio da Toscana e Umbria. Oggi il ministro del Lavoro e vice premier e leader del M5Stelle Luigi Di Maio è a Firenze a parlare agli imprenditori. Una vera e propria operazione fiducia.

-Ministro ha detto che dopo le elezioni europee il governo ripartirà alla grande perché ci sono molte cose da fare. È sicuro della tenuta dell'esecutivo?

«Il Governo deve andare avanti per altri 4 anni. Marchiamo la Lega su una serie di temi su cui è indispensabile porre un argine, come sulle strambe teorie del Congresso di Verona sulle donne che dovrebbero stare a casa. Ma non ci siamo di certo fermati: in queste settimane abbiamo varato il Decreto Crescita, lo Sblocacantieri, abbiamo fatto un passo importante in Senato per il taglio di 345 poltrone di parlamentari (risparmio di 500 milioni). Mi auguro si possano mettere da parte slogan che estremizzano gli animi. Andiamo



IN CAMPO
Il ministro Di Maio ha seguito da vicino il caso della Bekaert del Valdarno fiorentino

LE STRATEGIE

«Infrastrutture fondamentali Strategico il polo aeroportuale Per noi occupazione è dignità»

avanti con dedizione e serietà».

Tre cose da fare da giugno in poi?

«Tre cose sono poche, noi vogliamo farne molte di più. Entro agosto dobbiamo approvare il salario minimo. Sotto la soglia dei 9 euro l'ora si è sfruttati. Il provvedimento permetterà anche a tante aziende che pagano i propri dipendenti di non avere la concorrenza sleale di quelle imprese che li sottopagano. Un concetto ancor più rilevante su base europea, dove l'Italia viene massacrata dal confronto con Paesi in cui i lavoratori hanno paghe da miseria: per quello il salario minimo europeo è nel nostro programma. Poi sicuramente le misure per aiutare le famiglie e le giovani coppie che fanno figli, su cui vogliamo investire un miliardo. Gli interventi sul conflitto di interessi e la sanità libera dai partiti. E poi quelli sulle tasse, il taglio dei parlamentari, una seria spen-

ding review anti sprechi».

Lei parla spesso di necessaria stabilità per dare garanzie anche oltre confine agli investitori.

«Il M5S lavora per questo: andare avanti e portare a casa provvedimenti concreti. I risultati iniziano a vedersi. I dati Istat ci dicono che anche a marzo l'industria italiana continua a crescere. Le performance delle nostre imprese all'estero testimoniano ancora una volta la forza e l'importanza del Made in Italy. Con l'avvio del Reddito di cittadinanza diamo impulso al mercato interno, con il Decreto dignità i contratti a tempo indeterminato sono aumentati del 300% in un anno. La fase 2 con Decreto crescita e Sblocacantieri rappresenta un'ulteriore spinta per l'economia italiana. Dobbiamo consolidare questi risultati e lavorare ancora su questo sentiero, dando risposte a cittadini, lavoratori e imprese».

Ministro il caso Bekaert cosa ha insegnato? I lavoratori ora provano a fare una coop per ripartire.

«La dignità del lavoro e dei lavoratori non può essere un tema di serie B: è l'insegnamento che portia-



Viabilità

Terza corsia Autosole Ora c'è il via libera

Via libera alla realizzazione della terza corsia dell'A1 nel tratto Incisa - Valdarno. La Conferenza dei servizi ha accolto quanto deliberato dalla giunta regionale toscana che aveva raccolto e sostenuto le richieste dei Comuni toccati dall'opera.

mo in dote dal caso Bekaert, come accaduto anche in altri tavoli di crisi. Nello stabilimento di Figline Valdarno abbiamo garantito la reintroduzione degli ammortizzatori sociali per i 318 lavoratori coinvolti nella crisi aziendale, finanziando fino a gennaio 2020 la cassa integrazione - eliminata dal Jobs Act con cui la sedicente sinistra ha precarizzato il mercato del

lavoro. Il confronto con le imprese ha dato spunti positivi: si è parlato di reindustrializzazione del sito e di ricollocamento dei lavoratori, ovvero di politiche che guardano alla tutela delle imprese e dei lavoratori».

Ministro, la Toscana e l'Umbria hanno fame e necessità di infrastrutture.

«Parlerei di un obiettivo unico per l'intero Paese: crescita a costo zero per le famiglie, tutela del lavoro e delle imprese, annullamento del gap tra Nord e Sud. Il tema delle infrastrutture è centrale. Sul versante umbro e marchigiano, ad esempio, ricordavo come sul Quadrilatero Umbria-Marche il Governo si sia speso per accelerare i cantieri e permettere alle imprese di recuperare i loro crediti: questo consentirà di velocizzare gli interventi e finire i lavori. In Toscana, poi, abbiamo diversi fronti aperti: i raddoppi di tratte ferroviarie, la messa in sicurezza delle strade e la questione degli scali aeroportuali di Firenze-Pisa, un polo strategico nel piano nazionale che consentirà lo sviluppo di due scali su cui verranno ripartiti i fondi stanziati da Enac».

Ministro, nella partita delle amministrative ci sono in gioco importanti capoluoghi come Firenze, Prato, Livorno e Perugia. Che si attende dal voto amministrativo?

«Il Movimento 5 Stelle, come sapete, non ama lanciarsi in previsioni o sondaggi: preferiamo lavorare sulle risposte che ci chiedono i cittadini, per marcare la differenza con le amministrazioni precedenti, per segnare la discontinuità con un sistema di governo che da queste parti ha portato crisi, corruzione e scandali. Quanto siano importanti per noi i Comuni lo dicono i fatti: il Ministero dello Sviluppo Economico ha firmato il decreto che assegna mezzo miliardo di euro ai Comuni italiani per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile, mezzo miliardo per aprire circa 8.000 cantieri in tutto il Paese. Sono interventi che garantiranno il risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del patrimonio comunale e delle sue strade, il superamento delle barriere architettoniche. Il M5S è fatto di persone legate al territorio, soggetti attivi che danno voce alle istanze dei cittadini».